

Dopo i colloqui con Gromiko

Bahr riferisce al suo governo

Il dialogo continuerà, in «forme» da stabilire. «I punti di vista si sono ravvicinati», dichiara l'invitato di Brandt

DALLA REDAZIONE

MOSCA 22 marzo

Il sottosegretario alla Cancelleria della RFT Bahr ha lasciato oggi Mosca dopo il colloquio di ieri sera con Gromiko. Un comunicato emanato poco dopo nella capitale sovietica e a Bonn annuncia che le due delegazioni si apprestano a presentare ai loro governi i risultati dei loro scambi di vedute su un possibile accordo di rinuncia al uso della forza in modo che i governi stessi «possano definire la forma in cui i colloqui continueranno nell'interesse della distensione e sulla base dell'attuale situazione in Europa».

Fonti tedesco-occidentali hanno parlato a loro volta di un accordo di principio per l'apertura di un colloquio della RFT a Leningrad e di uno sovietico ad Amburg.

I colloqui preliminari tedesco-sovietici erano svoltisi come si ricordò in varie fasi. Essi avevano avuto pratica mente inizio verso la fine del scorso anno con una serie di incontri fra Gromiko e l'ambasciatore della Germania occidentale a Mosca, Albrecht. I due governi sulla base dei risultati conseguiti hanno deciso successivamente di affrontare concretamente i vari problemi connessi con la firma di un trattato di rinuncia all'uso della forza. A questo scopo è giunto a Mosca alla fine di gennaio il sottosegretario Bahr che come è noto uno dei più importanti consiglieri di Brandt e che oltre a ripetuti incontri con Gromiko ne ha avuto anche uno con Kossighin. È stato questo il primo segno che un qualche progresso era stato conseguito. La conferma reale di una possibilità di normalizzare i rapporti fra Mosca e Bonn doveva venire però più che dalle parole di Bahr a Mosca dagli atti concreti del governo Brandt dalla risposta che il Cancelliere tedesco avrebbe dato alla proposta di incontro avanzata dal governo della RFT e dall'annuncio delle conversazioni tra Bonn e Varsavia e più in generale dai contenuti reali e di sostanza, rispetto a quella di Adenauer della nuova politica orientale della RFT.

I tre dialoghi paralleli fra la RFT da una parte e l'URSS, la Polonia e l'Unione Sovietica dall'altra non potevano in somma, che condizionarsi a vicenda, ponendo a Bonn il problema di una politica nuova verso tutti i Paesi socialisti europei, incominciando con la RFT. Da parte sovietica è stato detto che a questo proposito che la normalizzazione nei rapporti fra l'URSS e la Germania occidentale non poteva e non poteva che avere alla base il riconoscimento da parte di Bonn dei confini sicuri definiti dalla seconda guerra mondiale e della realtà della Germania socialista.

L'ordine comunicato che fa seguito all'incontro di Erfurt tra Brandt e Stophand, in cui Bahr e Gromiko sono decisi a puntare avanti il loro dialogo e conferma quindi che le prospettive nuove sono aperte per migliorare la situazione in uno dei punti più delicati e difficili del mondo anche se i punti di vista delle parti sono ancora assai lontani e le posizioni sostanzialmente della RFT non sono ancora tali da favorire un rapido e generale accordo.

Parlando dell'incontro di Erfurt da una parte e del colloquio di ieri sera con Gromiko dall'altra, il sottosegretario Bahr ha detto che il colloquio di ieri sera con Gromiko è stato un incontro importante di questo tipo, e che esso «saranno anche le iniziative fra i massimi dirigenti della RFT e dell'Unione Sovietica per la rinuncia all'uso della forza. Non si esclude che Bahr possa tornare qui già la prossima settimana per affrontare ancora con Gromiko i vari problemi connessi con l'organizzazione di un incontro a più alto livello».

Adriano Guerra

BONN

Il sottosegretario alla Cancelleria della RFT Bahr e quanto oggi a Bonn per riferire al Cancelliere Brandt e al ministro degli Esteri Scheel sui suoi colloqui con Gromiko.

Bahr ha dichiarato al suo arrivo che «non solo non è stato raggiunto un accordo ma che se altre questioni si pon-

ti di vista si sono ravvicinati». Le due parti sono giunte ad una serie di «certe conclusioni» che saranno ora espresse ai rispettivi governi e non è da escludere che la conversazione riprendano «prossimamente» sulla base di nuove istruzioni.

Prima di lasciare Mosca Bahr aveva accennato alla possibilità di nuovi incontri tra lui e Gromiko in maggio. Il comunicato non menziona alcuna data e lascia aperta la possibilità di un proseguimento dei contatti preliminari sia all'apertura di negoziati veri e propri.

Secondo il parere prevalente nei circoli politici tedesco-occidentali l'accordo del comunicato al fatto che la distensione continua «sulla base della realtà» situazione in Europa» riflette un persistere di disaccordo ma anche un comune desiderio di proseguire il dialogo.

Prattanto Scheel, parlando oggi alla radio ha definito «una formula astratta» la richiesta di Gromiko che la RFT si assumesse la responsabilità di un eventuale trattato di rinuncia all'uso della forza. «Sebbene le «altre» comunisti».

Dopo la conferma di Nixon che militari di Bangkok già vi combattono

Un corpo di mercenari thailandesi addestrato dagli USA per il Laos

È composto dai 3.000 ai 12.000 «volontari». Il Fronte patriottico denuncia la «gravissima e premeditata avventura militare degli Stati Uniti». Quattromila bombardamenti USA in una settimana. Caccia al vietnamita in Cambogia. Migliaia di profughi. La radio del GRP sottolinea gli obiettivi americani

SAIGON, 22 marzo

In una dichiarazione diffusa da una agenzia di stampa, il Fronte patriottico thailandese ha denunciato l'invio dei militari di Bangkok già in combattimento in Laos e l'addestramento di un corpo di mercenari thailandesi per il Laos.

«Questi atti», ha detto il Fronte patriottico, «sono una chiara dimostrazione della gravissima e premeditata avventura militare degli Stati Uniti».

Discusso a Tel Aviv l'annuncio di Nixon

Il governo israeliano si è riunito oggi sotto la presidenza di Golda Meir per discutere l'annuncio di Nixon.

Il governo israeliano si è riunito oggi sotto la presidenza di Golda Meir per discutere l'annuncio di Nixon. Il ministro degli Esteri, Abba Eban, ha detto che il governo israeliano è «profondamente preoccupato» dall'annuncio di Nixon.

PARIGI

Secondo Radio Monte Carlo, Israele distribuirebbe quest'anno missili a Israele. Il ministro degli Esteri, Abba Eban, ha detto che il governo israeliano è «profondamente preoccupato» dall'annuncio di Nixon.

PECHINO

Il governo cinese ha detto che il suo paese è «profondamente preoccupato» dall'annuncio di Nixon.



SCIOPERO DEI POSTINI A NEW YORK

È continuato a New York lo sciopero dei postini iniziato mercoledì scorso ed esteso nel frattempo a tredici Stati dell'Unione. Migliaia di tonnellate di lettere stampate e pacchi sono accumulate nei magazzini in attesa di essere smistate. Nixon nel corso di una conferenza stampa ha minacciato sabato l'intervento delle truppe federali se lo sciopero non avrà termine entro la giornata di oggi.

Il sindacato dei postini di New York ha chiesto l'estensione dello sciopero a tutti gli Stati Uniti. Gli scioperanti chiedono aumenti di stipendio e altri miglioramenti contrattuali. Nella telefoto ANSA una manifestazione di postini a New York.

Dopo la conferma di Nixon che militari di Bangkok già vi combattono

Un corpo di mercenari thailandesi addestrato dagli USA per il Laos

È composto dai 3.000 ai 12.000 «volontari». Il Fronte patriottico denuncia la «gravissima e premeditata avventura militare degli Stati Uniti». Quattromila bombardamenti USA in una settimana. Caccia al vietnamita in Cambogia. Migliaia di profughi. La radio del GRP sottolinea gli obiettivi americani

Manifestazione a Kansas City contro la guerra nel Vietnam

NEW YORK 22 marzo. Un'ampia manifestazione contro la guerra nel Vietnam si è svolta a Kansas City, nel Missouri, sabato scorso.

Il comitato organizzatore della manifestazione ha detto che «migliaia di persone» hanno partecipato alla manifestazione. Il comitato ha detto che «migliaia di persone» hanno partecipato alla manifestazione.

Nel secondo anniversario dell'eccidio di Karame

I democratici riaffermano la loro solidarietà con Al Fath

Alla manifestazione, svoltasi a Bologna per iniziativa del Comitato di solidarietà, hanno aderito FGCI e FGSI - Gli interventi dei compagni Galluzzi (PCI) e Luzzatto (PSIUP) e del prof. Corghi. Il saluto di un rappresentante dell'organizzazione guerrigliera araba

DALLA REDAZIONE

Bologna. Quando saranno le vicende della lotta impegnata dal popolo palestinese contro Israele, le loro battaglie contro il regime di Karame e il regime di Damasco, le loro battaglie contro il regime di Damasco, le loro battaglie contro il regime di Damasco.

Seguendo la seconda riunione di questo comitato di solidarietà, il popolo di Palestina ha messo in discussione il suo impegno di solidarietà con il popolo di Palestina.

Il comitato di solidarietà con il popolo di Palestina ha detto che «migliaia di persone» hanno partecipato alla manifestazione.

Il comitato di solidarietà con il popolo di Palestina ha detto che «migliaia di persone» hanno partecipato alla manifestazione.

Il comitato di solidarietà con il popolo di Palestina ha detto che «migliaia di persone» hanno partecipato alla manifestazione.

Il comitato di solidarietà con il popolo di Palestina ha detto che «migliaia di persone» hanno partecipato alla manifestazione.

Il comitato di solidarietà con il popolo di Palestina ha detto che «migliaia di persone» hanno partecipato alla manifestazione.

Il comitato di solidarietà con il popolo di Palestina ha detto che «migliaia di persone» hanno partecipato alla manifestazione.

Il comitato di solidarietà con il popolo di Palestina ha detto che «migliaia di persone» hanno partecipato alla manifestazione.

Il comitato di solidarietà con il popolo di Palestina ha detto che «migliaia di persone» hanno partecipato alla manifestazione.

Il comitato di solidarietà con il popolo di Palestina ha detto che «migliaia di persone» hanno partecipato alla manifestazione.

Il comitato di solidarietà con il popolo di Palestina ha detto che «migliaia di persone» hanno partecipato alla manifestazione.

Il comitato di solidarietà con il popolo di Palestina ha detto che «migliaia di persone» hanno partecipato alla manifestazione.

Il comitato di solidarietà con il popolo di Palestina ha detto che «migliaia di persone» hanno partecipato alla manifestazione.

Il comitato di solidarietà con il popolo di Palestina ha detto che «migliaia di persone» hanno partecipato alla manifestazione.

Il comitato di solidarietà con il popolo di Palestina ha detto che «migliaia di persone» hanno partecipato alla manifestazione.

Il comitato di solidarietà con il popolo di Palestina ha detto che «migliaia di persone» hanno partecipato alla manifestazione.

Il comitato di solidarietà con il popolo di Palestina ha detto che «migliaia di persone» hanno partecipato alla manifestazione.

Il comitato di solidarietà con il popolo di Palestina ha detto che «migliaia di persone» hanno partecipato alla manifestazione.

Il comitato di solidarietà con il popolo di Palestina ha detto che «migliaia di persone» hanno partecipato alla manifestazione.

Dalla prima pagina

Crisi

Il consiglio nazionale delle ACLI, udita la relazione del presidente nazionale, ha approvato l'operato del comitato esecutivo. Invita a continuare nel dialogo con i sindacati, intensificando la funzione e la necessaria sperimentazione ad ogni livello del movimento.

DOCUMENTO

FANFANI

Il testo rimane invariato con l'eccezione della cancellazione della proposta di «direttore» sulla quale è caduta la tentativa di Fanfani. La soluzione della questione del divorzio viene riproposta negli stessi termini.

ELEZIONI REGIONALI

Il governo - afferma il documento - «lavora da tempo stabilendo entro la fine di maggio ed i primi di giugno, i principi della maggioranza».

AMNISTIA E REPRESSIONE

Una questione punto il testo di Amintore Fanfani che fugge ogni equivoco: «una proposta di legge».

POLITICA ECONOMICA

Nella parte finale del documento vengono summatamente indicate le proposte di legge che richiamano palesemente i giudizi contrastanti.

Pajetta

Stil dalle grandi lotte unitarie di questi anni e mesi. Ne sono testimonianza le battaglie condotte dagli operai dai contadini nelle campagne da lavoratori di ogni categoria.

Ferito

no imboccato via Urbano II, poi visto che stavano per essere raggiunti hanno abbandonato la strada e sono scappati a piedi.

ALBERTO UMIDI

Unico il solo in campo. Il comitato di solidarietà con il popolo di Palestina ha detto che «migliaia di persone» hanno partecipato alla manifestazione.

SAVINO COLOMBO

Il presidente del comitato di solidarietà con il popolo di Palestina ha detto che «migliaia di persone» hanno partecipato alla manifestazione.

CLAUDIO SALMONI

Il presidente del comitato di solidarietà con il popolo di Palestina ha detto che «migliaia di persone» hanno partecipato alla manifestazione.

ALBERTO UMIDI

Unico il solo in campo. Il comitato di solidarietà con il popolo di Palestina ha detto che «migliaia di persone» hanno partecipato alla manifestazione.

SAVINO COLOMBO

Il presidente del comitato di solidarietà con il popolo di Palestina ha detto che «migliaia di persone» hanno partecipato alla manifestazione.

CLAUDIO SALMONI

Il presidente del comitato di solidarietà con il popolo di Palestina ha detto che «migliaia di persone» hanno partecipato alla manifestazione.

ALBERTO UMIDI

Unico il solo in campo. Il comitato di solidarietà con il popolo di Palestina ha detto che «migliaia di persone» hanno partecipato alla manifestazione.

SAVINO COLOMBO

Il presidente del comitato di solidarietà con il popolo di Palestina ha detto che «migliaia di persone» hanno partecipato alla manifestazione.

CLAUDIO SALMONI

Il presidente del comitato di solidarietà con il popolo di Palestina ha detto che «migliaia di persone» hanno partecipato alla manifestazione.